



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 67 DEL 29/05/2026**

OGGETTO

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRIENNALE PER LA VIGILANZA IN
MATERIA DI PESCA E TUTELA DELLA FAUNA ITTICA 2026-2028

IL PRESIDENTE

Visto:

- l'art. 23 (*Vigilanza ittica*) della L.R. 11/2012 (*Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne*), che assegna alle Province lo svolgimento delle funzioni di vigilanza ittica per l'osservanza delle norme e delle prescrizioni contenute nella legge stessa o derivanti dalla sua applicazione, ivi incluse le disposizioni di contrasto al bracconaggio di cui alla Legge 154/2016, come da ultimo modificata dalla Legge 16/2026, da esercitarsi in coerenza con le funzioni di programmazione e controllo confermate in capo alla Regione Emilia-Romagna dalla L.R. 13/2015;
- che lo stesso articolo dispone, per l'esercizio delle funzioni di vigilanza ittica, che le Province si avvalgano, oltre che del proprio personale dipendente, anche delle Guardie Volontarie ittiche di cui all'art. 31 del regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604 (*Approvazione del testo unico delle leggi sulla pesca*), che sono nominate dalla Provincia ai sensi dell'art. 163, c.3 del D.lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. 8/94 (*Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria*) che assegna alla Provincia il coordinamento dell'attività di vigilanza faunistico-venatoria e ittica svolta dal personale degli ATC e dei parchi in collaborazione con i rispettivi enti di gestione, delle organizzazioni professionali agricole, delle associazioni venatorie, piscatorie e naturalistiche, dei raggruppamenti delle guardie ecologiche volontarie, delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie nonché delle aziende forestali al fine di ottenere il più razionale ed economico impiego degli addetti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1232/2000, modificata dalla DGR n° 2197/2022, che ha emanato direttive alle Province in materia di vigilanza venatoria ed ittica, relative agli adempimenti di cui alla L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii., art. 58 comma 4 e comma 1
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 980 del 30/06/2008, che in attuazione degli artt. 58 e 59 della L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii. ha disciplinato il coordinamento delle Guardie Volontarie di cui all'art. 27 della L. 157/92, e che è in corso un'interlocuzione con la Regione Emilia-Romagna volta ad approfondire e chiarire alcuni aspetti di allineamento normativo delle direttive, ai fini della predisposizione del Regolamento provinciale per il coordinamento delle Guardie Volontarie;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore a norma dell'art.1, comma 2, lett. b) della legge 6 giugno 2016, n. 106";

Atteso che:

- l'art. 40 "Contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne" della Legge 28 luglio 2016, n. 154 "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale", come da ultimo modificato dalla Legge 22 gennaio 2026, n. 16, la Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e

delle attività connesse nelle acque interne” ed il Regolamento Regionale n° 1 del 2 febbraio 2018 “Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della legge regionale 7 novembre 2012, n. 11” introducono un sistema di disposizioni e sanzioni in materia di pesca e tutela della fauna ittica nelle acque interne disciplinando, tra le altre cose: le specie ittiche di cui è consentita la pesca e le dimensioni minime degli esemplari; i periodi di divieto di cattura e detenzione, con particolare riferimento alle specie autoctone e di maggior pregio alieutico; le modalità, gli orari e i limiti relativi all'esercizio dell'attività di pesca; gli attrezzi consentiti, le quantità e qualità di esche e pasture utilizzabili in relazione alle caratteristiche ittiogeniche dei corpi idrici; i limiti quantitativi giornalieri o stagionali di prelievo per pescatore; la gestione della fauna ittica e della pesca nelle acque di bonifica; l'uso delle licenze con riferimento alle diverse tipologie di pesca e dei tesserini di pesca controllata; le gare di pesca; la pesca nelle cave e negli specchi d'acqua situati all'interno di aree di proprietà privata; nonché le nuove e più severe misure sanzionatorie per il contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne;

- è sempre maggiore la quota di pescatori italiani di origine estera (comunitaria o extracomunitaria) nonché la presenza, specialmente nelle acque del fiume Po, di pescaturisti di provenienza extraregionale o estera;
- si sono moltiplicate, negli ultimi anni, le segnalazioni relative alla presenza, nelle acque di pianura della nostra provincia, così come di province limitrofe, ed in particolar modo nelle acque del fiume Po, di squadre di pescatori, per lo più stranieri, dedite alla pesca illegale in forma organizzata;
- il territorio della provincia di Reggio Emilia è caratterizzato da un reticolo idrografico particolarmente esteso, considerate anche le acque di bonifica, e pertanto impegnativo sotto il profilo della vigilanza ittica;
- nelle acque della provincia si verificano frequenti casi di difficoltà a carico della fauna ittica dovute alle escursioni di livello idrico per cause naturali o a seguito della regimazione tecnica da parte degli enti competenti, oppure dovuti ad eventi inquinanti o alla cattiva qualità delle acque;

Considerato che:

- per prevenire la mortalità della fauna ittica, dovuta alle cause sopra descritte, sono necessarie un'attenta e costante sorveglianza dei corsi d'acqua e dei corpi idrici provinciali e l'organizzazione, qualora si renda necessario, di tempestive azioni di recupero di fauna ittica in difficoltà, con conseguente trasporto e immissione in altri idonei corpi idrici;
- tale attività di recupero, traslocazione ed immissione di fauna ittica è svolta da personale volontario inquadrato nelle Associazioni che svolgono la vigilanza ittica nel territorio della provincia, il quale agisce in forza di autorizzazione della Regione Emilia-Romagna e nell'ambito di apposite convenzioni con la stessa o altri enti competenti;
- i mezzi e le attrezzature, necessarie allo svolgimento delle attività di cui al punto precedente permangono nella proprietà della Provincia di Reggio Emilia, nonostante le funzioni collegate siano state trasferite alla competenza della Regione dall'art. 40 della L.R. 13/2015;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 94 del 05/06/2023 di approvazione di un accordo triennale in materia di pesca e tutela della fauna ittica tra la Provincia e le associazioni piscatorie Federazione Italiana Pesca Sportiva - sezione di Reggio Emilia, Arci Pesca - sezione di Reggio Emilia e Pro Natura - sezione di Reggio Emilia;

Visto che si rende opportuno e necessario:

- continuare a garantire nel territorio provinciale una incisiva e sistematica vigilanza sulle attività di pesca e sorveglianza sulla salute della fauna ittica e degli ecosistemi acquatici, incentivando i servizi svolti e programmandone in modo coordinato gli aspetti territoriali e temporali, al fine di prevenire e reprimere efficacemente i comportamenti illeciti e attivare con tempestività le necessarie azioni di recupero e traslocazione della fauna ittica in difficoltà;
- mantenere l'operatività, nel lungo periodo, di un adeguato numero di Guardie Volontarie ittiche, inquadrare nelle Associazioni di riferimento e nominate ai sensi del R.D. n. 1604/1931, caratterizzate da formazione ed esperienza specifiche in materia di vigilanza ittica, attraverso il sostegno delle associazioni medesime e l'organizzazione di attività periodiche di aggiornamento ai sensi della DGR n° 1232/2000 e ss.mm.ii.;
- migliorare il livello di conoscenza del pubblico di pescatori in ordine alle prescrizioni di legge vigenti, alle problematiche relative alla conservazione della fauna ittica e degli ecosistemi acquatici ed agli obiettivi di tutela intrapresi dagli enti competenti, attraverso una continua e capillare opera d'informazione agli appartenenti alla categoria, anche in considerazione delle differenze di nazionalità;
- continuare a concedere, alle sole associazioni autorizzate ad operazioni di recupero, traslocazione ed immissione di fauna ittica, il comodato gratuito dei mezzi e delle attrezzature di proprietà della Provincia di Reggio Emilia necessarie alle operazioni di salvataggio di cui sopra;

Attesa la disponibilità manifestata dalle seguenti associazioni piscatorie, iscritte da almeno sei mesi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. e del D.M. n. 106/2020, che svolgono attualmente attività di vigilanza ittica attraverso proprie sezioni nel territorio provinciale e proprie Guardie Volontarie nominate dalla Provincia ai sensi dell'art. 163, c.3 del D.lgs. n. 112/1998:

- F.I.P.S.A.S. Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee APS – sezione di Reggio Emilia;
- Arci Pesca F.I.S.A. APS – sezione di Reggio Emilia;
- Pro Natura Reggio Emilia ODV;

Ritenuto di procedere alla stipula di una convenzione triennale tra la Provincia di Reggio Emilia e le associazioni piscatorie sopra citate, per consentire l'attuazione dei servizi di vigilanza volontaria in materia di pesca e di tutela della fauna ittica, a supporto ed in sinergia con quella istituzionale svolta dalla Provincia e con il coordinamento generale svolto dalla Provincia medesima;

Visto lo schema di convenzione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Dato atto che:

- il coordinamento generale dell'attività di vigilanza delle Guardie Volontarie è svolto dalla Provincia di Reggio Emilia tramite il Responsabile del Servizio di Polizia Provinciale;
- le Guardie Volontarie ittiche svolgono la loro attività all'interno e per il tramite delle relative Associazioni piscatorie, a titolo gratuito, senza che ciò dia luogo a costituzione di rapporto di lavoro o faccia sorgere diritti di qualsiasi natura, secondo la programmazione e le modalità di svolgimento definite dal presente schema di convenzione e dal decreto individuale di nomina rilasciato dalla Provincia;
- la validità del decreto di nomina provinciale a Guardia Volontaria ittica è sempre subordinata all'attivazione, da parte dell'Associazione di appartenenza della Guardia Volontaria, di idonea copertura assicurativa relativa alle attività programmate e regolarmente svolte. Non possono infatti essere espletati servizi senza copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi;
- la Provincia, per lo svolgimento di quanto regolato dalla convenzione in argomento, si impegna a riconoscere alle Associazioni piscatorie contraenti il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, rendicontate congiuntamente a fine di ciascun anno, per l'organizzazione e l'esecuzione dei servizi di vigilanza fino all'importo massimo complessivo di € 13.000,00 per ciascun anno di validità della convenzione;
- la somma individuata con il criterio di cui al punto precedente è disponibile alla Missione 09 Programma 02 e al corrispondente Capitolo 2326 "Trasferimento ad associazioni per potenziamento vigilanza pesca" su ciascuna annualità del Bilancio 2026-2028;
- la Provincia concede, inoltre, alle sole associazioni autorizzate ad operazioni di recupero, traslocazione ed immissione di fauna ittica, il comodato gratuito dei mezzi e delle attrezzature di proprietà della Provincia di Reggio Emilia indicati nello schema di convenzione allegato, necessarie alle operazioni di salvataggio di cui sopra; l'utilizzo è vincolato alle finalità di interesse pubblico e con spese di uso, manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dei comodatari;

Visti i pareri favorevolmente espressi dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, e dal Dirigente del Servizio Bilancio, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

D E C R E T A

- di approvare, al fine di definire i reciproci obblighi e impegni, per le motivazioni

dettagliatamente descritte in premessa, lo schema di convenzione triennale tra la Provincia di Reggio Emilia e le associazioni piscatorie F.I.P.S.A.S. Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee APS – sezione di Reggio Emilia, Arci Pesca F.I.S.A. APS – sezione di Reggio Emilia e Pro Natura Reggio Emilia ODV, per la vigilanza in materia di pesca e tutela della fauna ittica, allegato sub A) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che:
 - il coordinamento generale dell'attività di vigilanza delle Guardie Volontarie è svolto dalla Provincia di Reggio Emilia tramite il Responsabile del Servizio di Polizia Provinciale;
 - le Guardie Volontarie ittiche svolgono la loro attività all'interno e per il tramite delle relative Associazioni piscatorie, a titolo gratuito, senza che ciò dia luogo a costituzione di rapporto di lavoro o faccia sorgere diritti di qualsiasi natura, secondo la programmazione e le modalità di svolgimento definite dal presente schema di convenzione e dal decreto individuale di nomina rilasciato dalla Provincia;
 - la validità del decreto di nomina provinciale a Guardia Volontaria ittica è sempre subordinata all'attivazione, da parte dell'Associazione di appartenenza della Guardia Volontaria, di idonea copertura assicurativa relativa alle attività programmate e regolarmente svolte. Non possono infatti essere espletati servizi senza copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi;
 - la Provincia, per lo svolgimento di quanto regolato dalla convenzione in argomento, si impegna a riconoscere alle Associazioni piscatorie contraenti il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, rendicontate congiuntamente a fine di ciascun anno, per l'organizzazione e l'esecuzione dei servizi di vigilanza fino all'importo massimo complessivo di € 13.000,00 per ciascun anno di validità della convenzione;
 - la somma individuata con il criterio di cui al punto precedente è disponibile alla Missione 09 Programma 02 e al corrispondente Capitolo 2326 "Trasferimento ad associazioni per potenziamento vigilanza pesca" su ciascuna annualità del Bilancio 2026-2028;
 - la Provincia concede, inoltre, alle sole associazioni autorizzate ad operazioni di recupero, traslocazione ed immissione di fauna ittica, il comodato gratuito dei mezzi e delle attrezzature di proprietà della Provincia di Reggio Emilia indicati nello schema di convenzione allegato, necessarie alle operazioni di salvataggio di cui sopra; l'utilizzo è vincolato alle finalità di interesse pubblico e con spese di uso, manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dei comodatari;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio alla sottoscrizione dell'atto di cui sopra, che al momento dell'effettiva sottoscrizione dell'atto stesso potranno essere introdotte modifiche, senza alterarne i contenuti

sostanziali;

- di dare atto, infine, che il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- schema di convenzione;
- parere di regolarità tecnica;
- parere di regolarità contabile.

Reggio Emilia, lì 29/05/2026

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma